



Giuridicamente riconosciuta con D.P.G.R. n. 673 del 28/01/1992  
Riconoscimento Nazionale 11/01/2003

## COMUNICATO STAMPA

**“INSIEME. Professionisti della salute e famiglie: una nuova alleanza per la cura a domicilio”**

**La Fondazione Maddalena Grassi alle nuove sfide del settore sanitario risponde con prossimità di cura al paziente e alla sua famiglia. A casa si possono portare cure complesse con intensità e qualità a costi sostenibili.**

**La parola d'ordine è “INSIEME”.** Il rapporto tra erogatori e caregiver per portare a domicilio intensità e qualità di cure, anche a pazienti complessi, è centrale per il futuro del Servizio Sanitario.

Per dialogare e accendere i riflettori su nuove vie di cura e di vicinanza, con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, **Fondazione Maddalena Grassi ha organizzato il 20 novembre alle 16.00 (accreditati dalle 15.30) presso la Torre PwC nel quartiere Citylife di Milano**, ospitati nella bellissima sala eventi al 27° piano, un incontro/evento con **Gigi De Palo, già Presidente del Forum delle Associazioni Familiari e Presidente della Fondazione per la Natalità e con Francesco Ognibene, caporedattore di Avvenire.**

L'evento è il primo di un percorso di tre iniziative di formazione che si articoleranno nel primo semestre del 2024 dal titolo **“Curare – Una relazione umana: vita, professioni e opere”** che la Fondazione realizzerà in partnership con altri enti socio-sanitari che ne hanno condiviso la dinamica e la prospettiva: Fondazione Adele Bonolis ASFRA, Consultorio La Famiglia e Cooperativa Esserci.

**“Il tempo di relazione è tempo di cura”.** Fondazione Maddalena Grassi intende dare il suo contributo, di proposte e di idee secondo la logica sussidiaria che ha sempre caratterizzato la storia di oltre 30 anni con migliaia di pazienti curati al proprio domicilio, perché si torni a parlare di sanità non solo come “prestazionificio” o come mero valore economico ma riporti al significato originale della parola “curare”, come sollecitudine o preoccupazione verso l'altro, come relazione e rapporto tra persone, chi cura e chi è curato.

**“Per curare, ospitare, educare occorre una consistenza umana capace di guardare a sé con stupore e gratitudine”, commenta Alessandro Pirola, Presidente della Fondazione Maddalena Grassi,** “Ci vuole una gran forza ed un gran realismo; occorre misura, tenacia e pazienza. Una forza umana individuale e pubblica, visibile senza essere ostentata, difesa senza essere idolatrata, valorizzata in ogni sua espressione”.

Il domicilio può essere una risposta efficace alle numerose e complesse sfide oggi poste alla sostenibilità dei sistemi sanitari, per questo è necessario trovare nuove forme di assistenza. Curare, quando ci sono le condizioni di contesto, nel proprio luogo di vita e relazioni sociali, la casa, richiede programmazione, professionalità e integrazione tra operatori. Lo si può fare a costi molto più contenuti rispetto ad altri setting assistenziali.



Giuridicamente riconosciuta con D.P.G.R. n. 673 del 28/01/1992  
Riconoscimento Nazionale 11/01/2003

**Fondazione quindi intende agire il suo ruolo di co-progettatore del Sistema Sanitario Regionale** per sviluppare il mettersi all'ascolto dell'altro, del malato e dei suoi affetti, in particolar modo della sua famiglia, spostando l'attenzione della sanità dalla mera tecnica prestazionale al vero protagonista di questo settore: **la persona e le sue relazioni sociali.**

### **Fondazione Maddalena Grassi**

Fondazione Maddalena Grassi opera da più di 30 anni come primario ente erogatore di cure domiciliari e cure palliative domiciliari sul territorio di Milano. In particolare, dai tempi della sua fondazione, ha specifiche competenza nella cura dei bimbi ed è tra i pochissimi erogatori di cure domiciliari a casa per i più piccoli.

Ogni anno assiste sul territorio di Milano più di 2.000 pazienti e le loro famiglie e fornisce più di 160.000 accessi domiciliari, portando giornalmente assistenza ad alta complessità in più di 400 case tramite un ampio spettro di professionisti e specialisti della cura.

La Fondazione gestisce inoltre altre unità di offerta dedicate alla malattia e alla disabilità grave in Regione Lombardia, con specifico riferimento alle malattie infettive – HIV/AIDS, alla psichiatria, alla cura residenziale degli stati vegetativi e di minima coscienza e dei malati terminali.

Da sempre la cura di Fondazione è “integrale e olistica”, non fermandosi al bisogno prettamente medico/sanitario ma entrando in contatto con la vita e gli affetti dei pazienti che scelgono di affidarsi a Fondazione, fino a comprendere nella propria carta dei servizi l'assistenza spirituale.

Fondazione lavora non solo per curare i propri pazienti ma anche perché la possibilità di curarsi in un luogo prossimo e accogliente come il proprio domicilio sia possibile a un sempre maggior numero di persone.